Osservazioni per dibattito pubblico

Esistono diverse evidenze scientifiche che correlano la combustione dei rifiuti a eventi avversi per la salute umana .

Più specificamente e limitandosi a studi condotti nel nord Italia che meglio rispecchiano le condizioni metereologiche e di generale inquinamento atmosferico della provincia di Lodi:

1) Si dimostra un aumento delle malattie respiratorie acute e croniche:
   Nei due studi condotti sull'inceneritore di Filago (BG) (ATS Bergamo 2014 e Università Milano Bicocca 2016) si dimostra che i bambini che vivevano nell'area a più alta ricaduta avevamo un rischio di ricovero per asma aumentato rispettivamente di 2.5(studio 2014) e 2,8 volte (studio 2016).
   Nel secondo studio sono stati esclusi i fattori confondenti ovvero è stata confermata la correlazione con le ricadute dell'inceneritore rispetto a industrie limitrofe.
   Nello studio condotto da ATS Milano dell'inceneritore Silla 2 di Milano si dimostra un aumento dell' accesso al pronto soccorso per i bambini nell'area a più alta ricaduta (+44 %), mentre per la popolazione adulta si evidenziava un aumento di malattie cardio vascolare (+29%) e della mortalità per malalattie respiratorie (+71%)
   Per i bambini si osservava anche che il consumo di farmaci per l'asma triplicava nella zona ad alta esposizione (OR 2.91).
   Anche nello studio condotto da ATS Milano sull'inceneritore Accam di Busto Arsizio (ora Neutalia) si dimostra un aumento dei ricovero per malattie respiratorie (+12%).

2) Il vasto programma di monitoraggio degli inceneritori implementato dalla Regione Emilia Romagna (programma Moniter, cooorte di 230.000 persone,esiti disponibili su www.moniter.it) ha dimostrato nelle donne che vivevano nelle aree a maggior esposizione un aumento di eventi avversi della gravidanza in particolare un aumento di aborti spontanei (+20%) e nascite pretermine (+30%).

PROVINCIA DI LODI
Protocollo Arrivo N. 38667/2026 del 02-11-2026
Allegato 1 - Class. 9.5.1 - Copia Documento

Si è inoltre riscontrato un aumento di malformazioni minori (palato e apparato urinario) nella stessa popolazione per quanto il dato non raggiungesse la significatività statistica.

3) Aumentata incidenza di tumori

Nel sopracitato studio di ATS Milano sull'inceneritore Accam si dimostra un' aumentata mortalità per tumore nella popolazione più esposta alle ricadute (+20%)

Nello studio di ATS Brianza sull'inceneritore di Valmadrera si dimostra un incidenza quasi triplicata di tumore al fegato nell'area a maggior ricaduta dei fumi (OR 2.57).

Quest'ultima osservazione risulta essere di particolare rilevanza per la provincia di Lodi visto quanto emerso dallo studio "The spatial association between environmental pollution and long-term cancer mortality in Italy" di Gatti et Al, Università di Bologna e bari,CNR,2022 : la provincia di Lodi risulta avere la più alta mortalità per tumore su 107 province analizzate. Gli autori evidenziano come in questa provincia come in altre del Nord Italia i fattori ambientali giochino un ruolo determinante essendo la popolazione a basso rischio per stile di vita (bassa percentuale di obesità, consumo di carne, tabagismo, buona partecipazione agli screening oncologici) rispetto a regioni del sud Italia ed avendo a disposizione un numero congruo di centri ospedalieri per diagnosi e cura.

Ancora gli autori evidenziamo come la qualità dell'aria sia il primo fattore a determinare la mortalità per tumore.

Riteniamo che questo dato allarmante debba imporre adeguate analisi dell'aria e della popolazione e che di per se stesso, in base al principio di precauzione, non consenta la messa in opera di impianti che provocherebbero un significativo peggioramento della qualità dell'aria.

Dott.ssa Raffaella Mattioni

Rete Ambiente Lombardia

PROVINCIA DI LODI
Protocollo Arrivo N. 38667/2026 del 02-11-2026
Allegato 1 - Class. 9.5.1 - Copia Documento